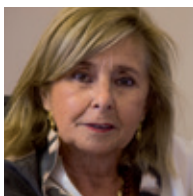


Consiglio Direttivo SIP: il bilancio di un anno

Il 77° Congresso Nazionale della Società Italiana di Pediatria è coinciso con la chiusura del primo anno di mandato dell'attuale Consiglio Direttivo della SIP.

Pertanto, ho ritenuto opportuno riservare l'editoriale del numero dedicato al Congresso ad un bilancio di quanto svolto nell'ambito di questo primo anno, al fine di informare tutti i Soci che non sono riusciti ad essere presenti a Sorrento.



Annamaria Staiano
Presidente SIP

Vorrei iniziare proprio con i numeri di questo 77° Congresso, svolto finalmente in presenza dopo 2 anni di pandemia: 1120 iscritti, dei quali 503 specializzandi in Pediatria e 142 partecipanti online, con oltre 100 partecipanti ai corsi pregressuali. Particolarmente degno di nota è stato il contributo dei nostri colleghi più giovani, considerato che per la partecipazione alle 2 sessioni di Pediatria Futura abbiamo ricevuto 94 abstract inviati da colleghi provenienti da tutta Italia, dei quali 15 sono stati selezionati per la presentazione in plenaria. Inoltre, abbiamo valutato più di 450 abstract di specializzandi in Pediatria, dei quali 18 hanno avuto la possibilità di presentare i propri contributi come comunicazione orale durante le sessioni parallele e 98 sono stati accettati come e-poster. A conferma del fatto che il supporto ai giovani colleghi, che rappresentano il futuro della Pediatria, è fondamentale per incrementare la loro partecipazione alle attività della nostra Società.

Credo che ci si possa senza dubbio ritenere soddisfatti del grande successo di questo Congresso, per

il quale ci tengo a ringraziare il Consiglio Direttivo, la Segreteria Scientifica, la Segreteria Organizzativa, i partner industriali e, ovviamente, tutti i partecipanti.

Ritengo, inoltre, importante informare i Soci sulle principali attività avviate durante il nostro primo anno di lavoro nell'ambito degli obiettivi prioritari definiti dal Consiglio Direttivo all'inizio del mandato.

Per quanto riguarda il primo obiettivo **“Disuguaglianze sociali, incluse le disparità territoriali, lotta alla denatalità, lotta alla povertà assoluta ed educativa”**, in qualità di Presidente della SIP, sono stata inserita tra i membri del gruppo di lavoro *“Politiche e interventi sociali in favore dei minorenni in attuazione della Child Guarantee”* promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel sottogruppo che si occupa di assistenza sanitaria e nutrizione sana. Abbiamo stilato un piano per garantire ad ogni bambino almeno un pasto sano al giorno, mediante ampliamento dell'offerta della refezione scolastica ed ampliamento delle soglie per usufruire gratuitamente del servizio di refezione. Inoltre, abbiamo collaborato con l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza e con l'Istituto Superiore di Sanità ad una ricerca su *“Pandemia, neurosviluppo e salute mentale di bambini e ragazzi”*, con l'obiettivo di indagare gli effetti della pandemia da Covid-19 sulla salute mentale dei minori. Questo al fine di definire una *best practice* per supportare soggetti in condizioni di fragilità, in seguito anche all'aumento degli accessi in Pronto soccorso per patologie neuropsichiatriche registrato durante e dopo la pandemia. Infine, insieme ai Presidenti di SIN, SIGO e a numerose figure istituzionali, siamo stati presenti agli *Stati Generali della natalità*, tenutisi a Roma il 12 e 13 maggio 2022, per riflettere sul tema della denatalità ed elaborare proposte per invertire il drammatico trend demografico del nostro Paese.

Relativamente al secondo obiettivo, **“Riorganizzazione dell'attività assistenziale pediatrica, proponendo nuovi schemi”**, la più importante iniziativa è stata la proposta di riorganizzazione della rete assistenziale elaborata dalla SIP e presentata al Ministero della Salute in occasione di un incontro al quale hanno partecipato anche i Presidenti di AOPI e FIASO. Tra i punti salienti della riforma vi sono l'estensione dell'età di pertinenza pediatrica (ospedaliera e territoriale) a 18 anni, la razionalizzazione di punti nascita e piccole strutture ospedaliere di Pediatria, la definizione della rete dell'urgenza-emergenza pediatrica e l'individuazione di risorse per accoglienza e trattamento di ragazzi e adolescenti con disturbi psichiatrici o comportamentali acuti. Sempre in questo ambito, il 13 maggio abbiamo partecipato ad una audizione presso il Ministero della Salute in merito all'aggiornamento del Decreto Ministeriale n. 70 del 2 aprile 2015, relativo alla definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi dell'assistenza ospedaliera.

Continua a pagina 8 ▶



Segue da pagina 3

Il terzo obiettivo prioritario da noi identificato riguarda la **“Riorganizzazione della formazione dei medici coinvolti nell’assistenza pediatrica”**. Nello specifico, ci siamo attivati per avviare anche nel nostro Paese le procedure necessarie al riconoscimento delle Specialità Pediatriche da parte del Ministero dell’Università e della Ricerca. Questo al fine di definire un percorso formativo e professionalizzante che consenta di caratterizzare la figura ed il ruolo del Pediatra specialista, come avviene già in numerosi altri Paesi europei, garantendo la specificità pediatrica ed evitando che i minori siano presi in carico da specialisti dell’adulto. Per sensibilizzare le Istituzioni, è stato redatto un documento sulla necessità e urgenza di un riconoscimento normativo in Italia delle Specialità Pediatriche, approvato e supportato anche dall’Accademia Italiana di Pediatria-Collegio dei Professori Ordinari di Pediatria (AIP-COPED).

Infine, per quanto riguarda il quarto ed ultimo obiettivo prioritario, **“Educazione sanitaria partendo nelle scuole, con attività di promozione di un corretto stile di vita”**, tra le molte attività in corso segnaliamo che la SIP è coinvolta nel *Gruppo tecnico consultivo nazionale sulle vaccinazioni – NITAG* del Ministero della Salute, un organo indipendente che ha il compito di supportare il Ministero della Salute nella formulazione di raccomandazioni evidence-based sulle questioni relative alle vaccinazioni e alle politiche vaccinali, raccogliendo, analizzando e valutando le prove scientifiche disponibili. Inoltre, con il supporto finanziario del Ministero della Salute ed in collaborazione con ACP, FIMP, Gruppo Pediatri Per Un Mondo Possibile, SIMP e SIN abbiamo redatto un documento di consenso nell’ambito del progetto di ricerca *Ambiente e primi 1000 giorni*.

In aggiunta alle attività relative agli obiettivi prioritari, ci tengo a segnalare il lancio del nuovo **Progetto di Formazione della SIP**, con l’istituzione di 2 Scuole Superiori di Pediatria e 4 Corsi Monotematici, l’emanazione dei **Bandi di Ricerca Pediatrica SIP**, per sostenere 2 studi multicentrici nazionali trasversali, i **Premi SIP Pionieri della Pediatria**, per finanziare attività di ricerca e formazione presso istituzioni italiane e straniere, e la creazione di un **Grant Office della SIP**, con l’obiettivo di coordinare attività di ricerca svolte a livello territoriale grazie alle attività di una Commissione di Ricerca Clinica.

Quelle qui riassunte rappresentano solo le attività più rilevanti, nell’ambito delle molteplici iniziative avviate nel corso di quest’anno, ma nel prossimo futuro il Consiglio Direttivo continuerà a lavorare incessantemente per il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati. ■

A Sorrento le sfide della Pediatria italiana

Denatalità, aumento delle patologie croniche, fuga dei pediatri dagli ospedali, ricerca, formazione: sono i principali temi toccati dalla Presidente SIP Annamaria Staiano nel suo discorso di apertura del 77° Congresso Nazionale della Società Italiana di Pediatria, il primo sotto la sua Presidenza. Un discorso in cui ha affrontato a 360° le principali sfide e criticità della Pediatria italiana. A cominciare dalla più macroscopica delle questioni sociali: la denatalità.

Infanzia a rischio estinzione

Ben 600.000 bambini in meno in 15 anni, circa 1,4 milioni di studenti in meno in 12 anni, nascite crollate sotto la soglia dei 400.000 nuovi nati nel 2021: sono le cifre che attestano un disastro annunciato da decenni. “Sulla base di questi scenari socio-demografici, la SIP non può restare a guardare e deve necessariamente farsi promotrice a livello dei tavoli istituzionali di iniziative essenziali per fronteggiare queste emergenze socio-demografiche”, ha detto la Presidente SIP, ricordando come il Family Act voluto dalla Ministra per la Famiglia, Elena Bonetti, rappresenti un importante segnale di attenzione.

Crescono malattie croniche, ma è fuga dei medici dagli ospedali

L’altro grande problema sociale, che sta letteralmente cambiando l’attività assistenziale, è l’epidemia di patologie croniche. Colpiscono ormai circa il 18% della popolazione pediatrica e richiedono un alto livello di specializzazione per la presa in carico globale. Ma se, da un lato, queste patologie sono in costante aumento, dall’altro lato è sempre più in diminuzione il numero di pediatri specialisti che devono prendersene cura. Un paradosso da correggere se si vuole evitare che i bambini finiscano per essere curati dal medico dell’adulto e non da professionisti adeguatamente formati per l’assistenza ai soggetti in età evolutiva.

“Come sta avvenendo per altre specialità anche in Pediatria, un numero crescente di medici ospedalieri decide di lasciare il proprio incarico per dedicarsi al territorio o all’attività privata. Questo fenomeno definito ‘great resignation’, esacerbato dalla pandemia, ha molte cause, tra cui il burnout dovuto a turni massacranti, le continue aggressioni, la scarsa gratificazione economica, ecc.” ha

